

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI
 “CHI FA CHE COSA?”

DIRIGENTE SCOLASTICO “Benvenuti!!”	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Accoglie la domanda di iscrizione dell'alunno straniero ☐ incontra in prima istanza la famiglia ☐ assegna l'alunno ad una classe/sezione sulla base dei criteri condivisi
PERSONALE DI SEGRETERIA “Piacere di conoscerci!”	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Effettua l'iscrizione dell'alunno ☐ richiede/raccoglie la documentazione necessaria ☐ fornisce informazioni sui servizi scolastici
REFERENTI ALUNNI STRANIERI “Vi aspettavamo!”	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Effettuano un primo incontro di conoscenza dell'alunno ☐ monitorano la fase di inserimento dell'alunno ☐ elaborano/ricercano/propongono materiali utili all'accoglienza, all'inserimento e all'apprendimento dell'italiano L2
DOCENTI DELLA SEZIONE DI INSERIMENTO “Sei uno di noi!”	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Favoriscono un inserimento positivo, creando un clima di accoglienza ☐ adottano un PDP adeguato alle esigenze dell'alunno, che preveda tempi adeguati per l'apprendimento dell'italiano e consenta attività disciplinari non strettamente legate ad esso (musica, arte, motoria, inglese, tecnologia...) ☐ valorizzano la cultura e le conoscenze dell'alunno, attribuendogli le capacità e le competenze maturate nelle pregresse esperienze scolastiche e formative
DOCENTI DELL'INTERCLASSE DI INSERIMENTO “Tutti per uno!”	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Organizzano, sulla base delle disponibilità dell'orario di servizio, attività di supporto individuali o in piccolo gruppo per favorire l'apprendimento della lingua italiana

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI
“COME FUNZIONA?”

1. CRITERI PER L'INSERIMENTO/ASSEGNAZIONE

L'alunno viene inserito in classe tenendo conto:

- ☒ dell'età anagrafica
- ☒ della scolarità pregressa
- ☒ del sistema scolastico del paese di provenienza

LA CONOSCENZA DELL'ITALIANO NON E' CONSIDERATO IL CRITERIO DA CONSIDERARE PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

(salvo in caso di classi iniziali o finali di un ciclo d'istruzione, su proposta del Dirigente Scolastico, in accordo con la famiglia)

L'assegnazione alla sezione dovrebbe tener conto:

- della presenza di alunni diversamente abili
- del numero degli alunni iscritti e frequentanti
- della presenza di altri alunni stranieri che potrebbero assumere il ruolo di tutor/mediatore
- della situazione generale della classe

2. APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2

Premesso che il reale apprendimento della lingua italiana necessita di TEMPO e avviene essenzialmente attraverso l'immersione totale nella vita quotidiana col gruppo dei pari italofoni, l'Istituto si attiverà per facilitarne il processo di acquisizione.

I docenti della classe, dopo una prima fase di conoscenza, hanno il compito di predisporre un Piano Didattico Personalizzato adeguato alle necessità di apprendimento dell'alunno, privilegiando lo sviluppo delle abilità di base per la comunicazione in italiano, ma non trascurando tutte quelle discipline che permettono all'alunno di esprimere e sviluppare le proprie competenze.

In base alle esigenze si utilizzeranno le ore di progetto dei docenti dell'interclasse in cui l'alunno viene inserito per una prima fase di alfabetizzazione individualizzata (o in piccolo gruppo).

L'apprendimento dell'italiano per la comunicazione può richiedere alcuni mesi, mentre l'acquisizione della lingua per lo studio è un processo decisamente più lungo; tuttavia è bene ricordare che si apprende proprio *studiando* e pertanto ogni docente dovrà farsi carico dell'insegnamento dell'italiano relativo al proprio ambito disciplinare.

3. VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA/CULTURA D'ORIGINE

- modulistica in lingua
- mediazione culturale e linguistica tra alunni, o tra famiglie
- coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative dell'Istituto